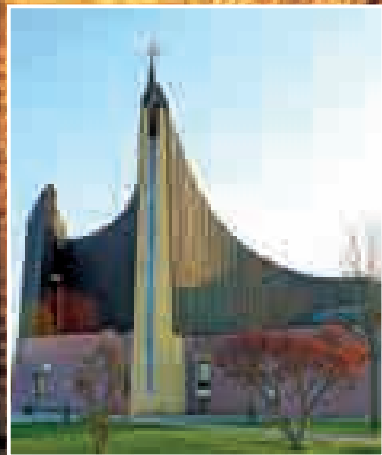


APRILE 2025

CITTADELLA

Comunità Parrocchiali



SOMMARIO

PARROCCHIA DEL DUOMO

Buona Pasqua	pag.	3
Il nuovo consiglio pastorale della parrocchia di Cittadella	pag.	4
Settimana santa 2025	pag.	8
Progetto d'uomo: memoria e comunità	pag.	10
Assemblea e giubileo in diocesi	pag.	13
Patronato Pio X: Festa carnevale ACR 2025	pag.	14
Patronato Pio X: Campo di carnevale per la 4-5 elementare	pag.	15
Patronato Pio X: Campo di formazione animatori del Grest a Bosco Chiesanuova	pag.	16
Patronato Pio X: Estate 2025	pag.	17
Messa in suffragio di Mons. Luigi Rossi	pag.	18
Cappellania dell'Ospedale: Testimoni credibili di speranza	pag.	19
Scout 2: Un capitolo per il Clan Ra	pag.	20
Scout 4: Le avventure degli ultimi 10 anni	pag.	21
Arte e storia: Palazzo della Podestaria di Dentro	pag.	22

LETTURE

6 aprile	pag.	23
13 aprile	pag.	23
20 aprile	pag.	26
27 aprile	pag.	27

PARROCCHIA DEL POZZETTO

Cena speciale per la festa del papà	pag.	28
-------------------------------------	------	----

PARROCCHIA DEL POZZETTO E DI CA' ONORAI

Grande festa di carnevale in parrocchia: giochi, maschere e solidarietà!	pag.	29
Insieme è più bello	pag.	30
Un pomeriggio con il CDA - Scout Cittadella 3	pag.	32
Giornata (scelta) ecologica - Scout Cittadella 3	pag.	33

PARROCCHIA DI CA' ONORAI

Sacramento della riconciliazione	pag.	34
----------------------------------	------	----

PARROCCHIA DI SANTA MARIA

Una celebrazione importante	pag.	35
Una cartolina dal Brasile	pag.	36
Alcune attività di questo mese al nido integrato e alla scuola dell'infanzia di Santa Maria	pag.	38

PARROCCHIA DI SAN DONATO

Lettera di don Luciano	pag.	39
Momenti in comunità	pag.	40

ANAGRAFE PARROCCHIALE

	pag.	42
--	------	----

ORARI PARROCCHIALI

	pag.	43
--	------	----



PARROCCHIA DEL DUOMO

BUONA PASQUA

Il 13 aprile del 1995 dopo un lungo calvario moriva mons Luigi Rossi, parroco di Cittadella dal 1986. Proprio all'inizio del triduo pasquale si compiva la sua Pasqua personale e anche lui consegnava la sua vita al Padre. Sono passati trent'anni ma il ricordo è molto vivo in quanti l'hanno conosciuto e apprezzato.

In molte case si trova ancora la foto di lui vestito con la casula dorata.

Quest'anno il 13 aprile coincide con la Domenica delle Palme e per questo abbiamo anticipato la commemorazione a domenica 6 aprile nella messa delle 10 con la presenza dell'amato cugino S.E. Mons Giampaolo Dianin, vescovo di Chioggia.

Vorrei ricordarlo riprendendo alcune sue parole usate durante l'omelia nell'ottava di Pasqua del 1991.

"Le letture di questa domenica ci inducono a guardare alla comunità cristiana come ad una comunità pasquale...

La Pasqua del Signore fa della prima comunità cristiana paurosa e chiusa nel cenacolo una comunità gioiosa e aperta al mondo. Una comunità che ha bisogno di essere perdonata: Ricevete lo Spirito Santo, saranno perdonati i peccati. C'è bisogno di esser perdonati... Ma poi è anche una comunità che testimonia. Di che cosa ha bisogno il mondo oggi, miei cari? Il nostro primo dovere è dire a tutti la nostra gioia, la nostra fiducia, la nostra certezza che Cristo è risorto."

Mi sembra l'augurio più bello che don Luigi, dal cielo, rivolge alla nostra comunità che attraverserà dei mesi impegnativi per il restauro del Duomo: l'augurio di essere una comunità perdonata, aperta, gioiosa, fiduciosa, e capace di testimonianza autentica.

Buona Pasqua a tutti

don Luca Moretti

Il Bollettino consta di 10 numeri mensili per anno. Il costo di ogni numero è di 1 euro. Al fine di agevolare la distribuzione del bollettino, si propone di effettuare l'abbonamento annuo di 10 euro, o sostenitore 15 euro.

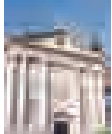
Periodico mensile - Anno XXVI - n. 3 - Aprile 2025

Direttore responsabile: dott. Giovanni Tonelotto (cell.: 338 4981981 - e-mail: giovannitonelotto@gmail.com)

Iscr. Stampa Trib. Padova n. 1151/89

Impaginazione e stampa:

Biblos Edizioni, via Pezze - www.biblos.it



IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE DELLA PARROCCHIA DI CITTADELLA

Abbiamo sperimentato nella nostra parrocchia una modalità diversa, in accordo con il vescovo, per la formazione dei componenti del Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP). Il Consiglio è composto da 14 membri così suddivisi: 6 membri di diritto (religiosi/e, amministratore economico, presidente azione cattolica), 4 membri eletti nei vari ambiti di servizio pastorale in parrocchia (Scout, Liturgia, Catechismo dei bambini e catechesi dei genitori), più 1 vacante, il referente per la carità che sarà individuato prossimamente; 3 membri della comunità, eletti da tutti coloro che prestano un servizio nella nostra parrocchia.

Questi ultimi assieme al parroco formano la presidenza del CPP che si riunisce circa 2/3 volte al mese, mentre l'intero Consiglio viene convocato 3/4 volte all'anno. Una delle novità del nostro CPP è il coinvolgimento di 2 gruppi di preghiera, che in concomitanza con gli incontri del CPP, pregheranno per il gruppo. Sono state inoltre istituite due commissioni allo scopo di seguire e sviluppare i due più importanti centri della nostra comunità: il Duomo e il Patronato.

In futuro nasceranno altre commissioni per affrontare altre funzioni specifiche. Due volte all'anno si riuniscono tutti i volontari di tutti i gruppi della comunità per un momento di preghiera, riflessione e confronto. Siamo una chiesa in cammino che cerca di trasformarsi e innovarsi restando al passo con i tempi ma anche rispettando la tradizione. Serve la disponibilità e l'aiuto di tutti con l'ascolto, la pazienza, la collaborazione.



Ognuno dei componenti si presenta:



DON LUCA MORETTI
Parroco e presidente

Sono Don Luca Moretti. Provengo da Taggi di Sopra, ho una sorella, un fratello e 7 nipoti. Divenuto cristiano 53 anni fa, prete l'8 giugno 1997, a Cittadella da novembre 2017. Ho vissuto il ministero come cappellano a Cristo Re (Padova), Cittadella, Este. Poi sono stato per 7 anni parroco a Natività in Padova. Sono grato a Dio che mi fa incontrare ogni giorno persone meravigliose.



DON ROBERTO FRIGO
*Vicario parrocchiale
e direttore del patronato Pio X*

Sono don Roberto Frigo. Sono originario di Ospedaletto Euganeo, nella bassa padovana. Sono diventato prete nel 2015 e questo è l'ottavo anno che sono in mezzo a voi in parrocchia a Cittadella. Sono molto contento di condividere il mio tempo in patronato e nella crescita dei ragazzi e dei giovani, ma anche di aver incrociato tante famiglie in situazioni felici e anche un po' più tristi. In questi anni ho visto la crescita di tanti ragazzi e giovani attraverso i vari gruppi formativi, i Grest e i tanti campiscuola. Mi piace molto scoprire come Dio sia accanto a ciascuno di noi ogni giorno attraverso la sua Parola e con gli incontri che facciamo.



BAGLIOLID ROMEO
Vice amministratore

Sono Bagliolid Romeo - Responsabile economico beni non istituzionali, età 65 anni - Revisore Legale - Tributarista Sposato con Federica Andretta, ho tre figli: Carlo Alberto che vive in Australia, Francesca e Alessandro Lavoro con altre persone in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra.



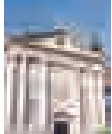
PIETRO VENTURA
Diacono permanente

Sono Pietro Ventura, 58 anni. Diacono. Sposato con Laura e padre di tre figli. Insegnante di religione. Vivo il mio ministero pastorale presso la nostra parrocchia da quattro anni.



SR. CATHERINA KUJUR
Referente religiosi

Sono Sr. Catherina Kujur. 50 anni, superiora delle suore indiane Figlie di Sant' Anna, ho il compito della presenza assidua e giornaliera in Duomo e di collaborazione con i sacerdoti nelle celebrazioni. Sono catechista. Assieme alle mie sorelle visitiamo persone sole e portiamo l'Eucaristia.



PARROCCHIA DEL DUOMO



SARA CECCHETTO

Presidente di azione cattolica

Sono Sara Cecchetto ho 28 anni. Sono Presidente dell'Azione Cattolica di Cittadella (e ho da poco concluso i miei percorsi come animatrice Giovannissimi di Azione Cattolica).

Una mia caratteristica è la voglia di apprendere: in ogni situazione della vita cerco sempre di trarre almeno un insegnamento utile per me, la mia vita, il mio lavoro e il mio servizio.

Mi piace imparare da tutte le persone che mi circondano: sono fermamente convinta di poter apprendere da ogni relazione e situazione che vivo.



SARA BAGGIO

Referente catechesi ragazzi

Sono Sara Baggio. Seguo i ragazzi nel percorso di iniziazione cristiana da 9 anni. Laureata in scienze e tecnologie alimentari, lavoro nell'ambito della ristorazione collettiva. Mi piace la natura e suonare la chitarra.



GIUSEPPE AGOSTINELLI

Referente catechesi adulti

Sono Giuseppe Agostinelli, 61 anni, sposato con tre figli e una nipotina. In parrocchia ho svolto vari servizi: catechista, lettore, facilitatore dei gruppi sinodali, accompagnatore dei genitori di iniziazione cristiana che ora rappresento nell'ambito del consiglio pastorale.



MARIALBERTA BATTOCCHIO

Referente liturgia

Sono Marialberta Battocchio, quasi 40 anni, in parrocchia referente per la Liturgia. Una caratteristica che mi rappresenta è il "prendermi cura".



PARROCCHIA DEL DUOMO



PIETRO SGARBOSSA

Referente Scout

Sono Pietro Sgarbossa, anni 32. Svolgo il mio servizio in parrocchia come capo scout nel gruppo AGESCI Cittadella 2. Sono una persona pragmatica e attenta.



LAURETTA D'ALVISE

Secondo membro eletto presidenza, Vicepresidente

Mi chiamo Laretta D'Alvise, ho 62 anni, sono sposata e ho due figli. Mi piace camminare e sono una discreta cuoca. In parrocchia faccio parte del gruppo dei lettori, aiuto nelle pulizie della chiesa del Carmine e, quando posso, collaboro con il gruppo OMG per pasticci e canederli.

Ho acconsentito a dare il mio contributo di tempo per il Consiglio Pastorale perché credo che la comunità cristiana stia cambiando e che ognuno debba partecipare secondo la propria disponibilità.



PIERANTONIO CERRI

Primo membro eletto presidenza

Mi chiamo Pierantonio Cerri ho 56 anni sono sposato con Elisabetta e ho due figli Giulio e Maddalena. In Parrocchia presto il mio servizio come lettore liturgico e accompagnatore dei genitori nella catechesi. Abito a Cittadella e per me è sempre un piacere conoscere persone nuove.



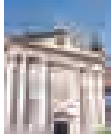
Debora Navarin

Terzo membro eletto presidenza

Debora Navarin, 52 anni, sposata con 2 figli, consulente del lavoro.

Ho sempre frequentato il Patronato, prima come animata, poi come animatrice e adesso come mamma di ragazzi che partecipano alle attività.

Sono catechista da 10 anni, solare e costante, cerco nel mio piccolo di essere utile alla parrocchia



PARROCCHIA DEL DUOMO

Settimana Santa 2025



Calendario orari celebrazioni in Duomo

13 aprile Domenica delle Palme	17 aprile Giovedì Santo	18 aprile Venerdì Santo	19 aprile Sabato Santo	20 aprile Domenica di Risurrezione
ore 8:30 - 10:00 11:30 - 18:30	ore 8:00 Lodi ore 17:00 Messa in Cena Domini ore 21:00 Messa in Cena Domini seguirà Adorazione notturna	ore 8:00 Lodi ore 15:00 Via Crucis per famiglie ore 20:00 Celebrazione della Passione seguirà Via Crucis	ore 8:00 Lodi ore 21:00 Veglia Pasquale	ore 8:30 - 10:00 11:30 - 18:30

Confessioni individuali

14 aprile Lunedì	15 aprile Martedì	17 aprile Giovedì	18 aprile Venerdì	19 aprile Sabato
dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dalle ore 15:30 alle ore 18:30	dalle ore 9:00 alle ore 12:00	dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dalle ore 15:30 alle ore 18:30	dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dalle ore 15:30 alle ore 18:30	dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dalle ore 15:30 alle ore 18:30

Adorazione 40 ore

14 aprile Lunedì	15 aprile Martedì
dalle ore 9:00 alle ore 18:15	dalle ore 9:00 alle ore 18:15



Via Guglielmo Marconi, 5 - Cittadella PD
Tel. 049 597 0237



PARROCCHIA DEL DUOMO



Calendario orari celebrazioni S.Francesco

12 aprile Sabato	13 aprile Domenica delle Palme	17 aprile Giovedì Santo	18 aprile Venerdì Santo	20 aprile Domenica di Risurrezione
ore 17.30 Benedizione olivo	ore 8:00 10:00 - 17:30	ore 17.30 Messa in Cena Domini	15.30 Via Crucis ore 17.30 Celebrazione della Passione	ore 8:00 10:00 - 17:30

Confessioni individuali S.Francesco

Da lunedì 14 a venerdì 18 aprile	19 aprile Sabato Santo
dalle 8:30 alle 11:30 - dalle 15:00 alle 18:30	dalle 8:30 alle 11:30 - dalle 15:00 alle 19:30

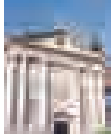


Calendario orari celebrazioni Carmine

12 aprile Sabato	13 aprile Domenica delle Palme	17 aprile Giovedì Santo	20 aprile Domenica di Risurrezione
ore 17.15 Benedizione olivo	ore 9:30	ore 19:00 Messa in Cena Domini	ore 9:30

Confessioni individuali Carmine

14 aprile Lunedì Santo	19 aprile Sabato Santo
dalle ore 9:00 alle ore 11:00	dalle ore 9:00 alle ore 11:00



SOSTIENI IL **RESTAURO** DEL DUOMO DI CITTADELLA.

Per contribuire al **mantenimento** e alla **sicurezza** della nostra Chiesa, puoi effettuare una donazione utilizzando le seguenti coordinate bancarie:

IBAN

IT32 K085 9062 5200 0090 0062 799
IT22 I030 6909 6061 0000 0187 537

CAUSALE

"Donazione a favore del ramo ETS della Parrocchia Santi Prosdocimo e Donato"
Ogni contributo, grande o piccolo, farà la differenza, grazie!



PROGETTO D'UOMO: MEMORIA E COMUNITÀ

In occasione della ristrutturazione del nostro amato Duomo, vogliamo coinvolgervi tutti in un progetto speciale: una raccolta fotografica che ci aiuti a riscoprire e valorizzare il ruolo che questa chiesa ha avuto nella vita di tutti noi e dei nostri cari. Il Duomo non è solo un luogo di culto, ma il cuore pulsante della nostra comunità, un punto di riferimento per tutti, un testimone silenzioso della nostra storia, delle nostre gioie e delle nostre tradizioni. Ciascuno di noi è un mattone vivente di questa casa di Dio, che cresce e si rinnova attraverso la nostra presenza e la nostra fede.

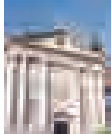
Perché questo progetto?

Abbiamo tutti nel cassetto qualche vecchia fotografia scattata in questo luogo speciale: un battesimo, una prima comunione, un matrimonio, una celebrazione, o anche solo un momento di vita quotidiana. Questi scatti raccontano non solo la storia del Duomo, ma anche quella della nostra comunità. Raccogliarli significa riportare alla luce la memoria collettiva, rafforzare il senso di appartenenza e tramandare il valore di questo luogo alle generazioni future. Così come le pietre del Duomo si uniscono per sorreggere la sua maestosa struttura, anche noi, attraverso il ricordo e la condivisione, possiamo essere uniti in un'unica grande testimonianza di fede e di vita comunitaria.

Come partecipare?

Chiunque possieda fotografie del Duomo può contribuire caricandole nel sito della parrocchia. Ogni contributo sarà un tassello prezioso per costruire una grande narrazione collettiva.





PARROCCHIA DEL DUOMO



Dove verranno esposte le fotografie?

Durante i lavori di ristrutturazione verranno installate delle impalcature all'interno del Duomo che verranno utilizzate per appendere dei pannelli espositivi con le fotografie più significative trasformando il cantiere in un'occasione di riflessione e di riscoperta del valore di questa Casa per tutti coloro che visiteranno la chiesa. Le foto saranno inoltre visibili nel sito del duomo. Così come San Pietro ci insegna che siamo pietre vive dell'edificio spirituale di Dio, questa mostra ci aiuterà a comprendere come, attraverso il tempo, ognuno di noi ha contribuito a edificare la storia della nostra comunità.

Un invito a tutta la comunità

Partecipare significa contribuire alla memoria collettiva e rendere omaggio a un luogo che ha visto questa comunità crescere e trasformarsi. Come i tralci non possono vivere senza la vite, anche noi, senza comunità e senza Duomo, saremmo privati di un elemento essenziale della nostra identità. Vi invitiamo tutti a prendere parte a questa iniziativa unica, condividendo le vostre immagini e i vostri ricordi.

Unisciti a questo progetto e aiutaci a ricostruire la memoria della nostra comunità!

Grazie per la vostra partecipazione e il vostro affetto.



PARROCCHIA DEL DUOMO



ASSEMBLEA E GIUBILEO IN DIOCESI

CON

CATECHISTI/ACCOMPAGNATORI/EDUCATORI



SABATO

17 MAGGIO 2025

ORE 9.00 – 12.30

ALL'OPSA (SARMEOLA DI RUBANO)

OPERA PROVVIDENZA S. ANTONIO

LUOGO GIUBILARE DELLA DIOCESI DI PADOVA

PROGRAMMA INDICATIVO:

PRESSO IL TEATRO DELL'OPSA:

ORE 9.00 ACCOGLIENZA E PREGHIERA INIZIALE

ORE 9.30 PRESENTAZIONE DEGLI ORIENTAMENTI PER LA CATECHESI
AL TERMINE DELLA VERIFICA DIOCESANA DEL CAMMINO ICFR

ORE 10.45 PAUSA CAFFÈ

PRESSO GLI SPAZI ESTERNI DELL'OPSA:

ORE 11.15 MOMENTO CELEBRATIVO DEL GIUBILEO DIOCESANO
DEI CATECHISTI/ACCOMPAGNATORI/EDUCATORI

ore 12.15 INGRESSO E CONCLUSIONE DELLA PREGHIERA
PRESSO IL SANTUARIO MARIANO DELL'OPSA



➤ Per motivi organizzativi è necessario iscriversi al seguente link:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScbsNNghfxzNRFUNUFua1bF8l2Z3uJO_7X9wv6yEVLQKa3dQ/viewform



FESTA CARNEVALE ACR 2025

Il 1° marzo 2025, la nostra comunità ha vissuto una serata davvero speciale, all'insegna della gioia e dell'allegria, grazie alla tradizionale festa di Carnevale che si è svolta nella sala Nazareth del Patronato. Circa un centinaio di ragazzi, dalla prima alla terza media, hanno partecipato con entusiasmo e grande spirito di partecipazione a questo evento, che è stato caratterizzato da costumi originali, creativi e divertenti, frutto della fantasia di ogni giovane partecipante.

L'organizzazione dell'evento è stata curata nei minimi dettagli dagli animatori dell'ACR, che, con grande impegno, zelo e dedizione, hanno saputo guidare la serata in maniera impeccabile. Ogni membro del team ha avuto un ruolo fondamentale, contribuendo al successo della festa: dai baristi che hanno servito bevande fresche, chips e pop corn, al DJ che ha selezionato la musica più adatta, dai fantasisti che hanno contribuito a supervisionare la serata, fino ai "vocalist" che hanno saputo coinvolgere i ragazzi con la loro energia e vivacità. Un ringra-



ziamento va anche ai genitori dei ragazzi che hanno dato un'importante mano preparando e offrendo deliziosi dolci tradizionali come crostoli, frittelle, ciambelle e tanto altro, rendendo la serata ancora più "carnevolesca".

Un momento particolarmente atteso e apprezzato è stato quello dedicato alla gara per il costume più bello, durante la quale i partecipanti hanno sfoggiato con orgoglio le loro creazioni più originali, divertenti e fantasiose. I costumi erano una vera e propria esplosione di colori e creatività, un'occasione in cui ognuno ha potuto esprimere se stesso in modo unico e personale.

Grazie alla fantastica collaborazione degli animatori, ma anche al sostegno e all'entusiasmo di tutti coloro che hanno partecipato, questa festa di Carnevale è stata un grande successo. Un evento che rimarrà nel cuore di tutti i presenti, come un momento di spensieratezza, allegria e soprattutto di comunità, dove le risate, la musica e il calore umano hanno reso questa serata davvero indimenticabile.



CAMPO DI CARNEVALE PER LA 4-5 ELEMENTARE

Anche quest'anno si è concluso a suon di risate il camposcuola di Carnevale per i bambini di 4ª e 5ª elementare presso il Rifugio Coston. Un folto gruppetto di oltre trenta bambini è partito, guidato da otto impavidi animatori della nostra Parrocchia e da due adulti coordinatori, per tre giorni di sano divertimento tra numerose attività e giochi sulla neve. Il campo, che si è tenuto da domenica 2 a martedì 4 marzo, era incentrato sul tema del Giubileo e si è aperto con una messa inaugurale in Duomo.

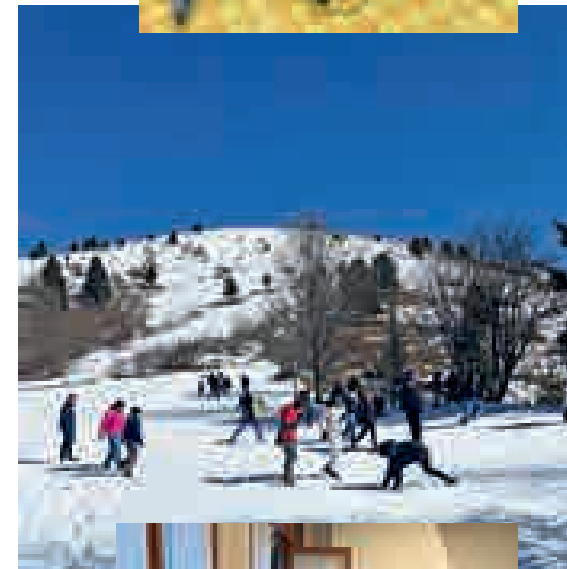
L' "Anno Santo" è iniziato ufficialmente il 24 dicembre 2024 con l'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro da parte di papa Francesco ed è dedicato alla virtù teologale della speranza.

Abbiamo deciso pertanto anche noi di aprire la nostra "Porta Santa", ovvero la porta del "RI": una porta speciale che ci ricorda come, parole quali "riunirsi", "ricostruire", "rialacciare" e "ricostruire", assumano un significato importante nella nostra vita quotidiana. Ogni attività era dunque costruita attorno ad una parola che i bambini dovevano scoprire, e su cui poi venivano invitati a riflettere.

Nonostante qualche imprevisto virulento, siamo riusciti ugualmente a divertirci ed a condividere tanti momenti ludici: dalle gare dei pupazzi di neve, ad un'emozionante cena con delitto e ad una gioiosa festa in maschera, si è creata un'atmosfera serena e socievole, improntata all'amicizia e allo spirito di squadra.

Abbiamo potuto sperimentare in prima persona come il campo scuola parrocchiale sia un'esperienza di vita comunitaria formativa e di crescita spirituale, che consente di trascorrere insieme un po' del nostro tempo all'insegna della preghiera, della conoscenza di Gesù, della fede e della condivisione.

È stata sicuramente un'esperienza memorabile, ma non temete: se vi siete persi il campo di quest'anno, ci rivedremo al prossimo!!





Campo di formazione animatori del Grest a Bosco Chiesanuova

Un racconto di ciò che abbiamo vissuto, imparato e trasmesso ai nostri amici



Durante questo weekend di formazione i miei amici ed io abbiamo avuto modo, attraverso la guida degli animatori e di don Roberto, di immergerci ancora una volta nelle dinamiche del Grest e in noi stessi, ma facendo uno step ulteriore. Essendo al terzo anno, come è giusto che sia, le responsabilità aumentano, ma noi non ci siamo spaventati affatto.

Nel corso delle attività della giornata, i coordinatori ci hanno attivato in modalità diversa: qualche volta mettendoci alla prova per testare il nostro lavoro di squadra e la nostra organizzazione, in altre invece ci hanno fatto riflettere su vari aspetti legati al Grest, come per esempio i nostri talenti e le azioni corrette o meno in termini di comportamento e responsabilità. Ci hanno anche chiesto di creare dal nulla l'ultima serata del camposcuola inventandoci un gioco e mettendo poi della musica. Durante la preparazione è stata necessaria la divisione dei ruoli, la comunicazione, l'aiutarsi a vicenda e certamente l'impegno di tutti. Queste attività ci hanno permesso di migliorare quello che già conoscevamo e sicuramente di imparare qualcosa di nuovo che ci tornerà utile poi all'interno del Grest, dove dovremmo gestire questa responsabilità anche nei momenti più difficili. Il momento più significativo del campo, devo dire anche inaspettato, è stato quando mi sono e ci siamo, parlo per noi più grandi, trovati nella posizione di cercare delle risposte rassicuranti ai dubbi e alle incertezze di ragazzi che si affacceranno per la prima volta al mondo Grest. È stata davvero una sensazione magnifica sentirsi un esempio, avvertire che le tue parole possono essere di supporto, e aver trasmesso dei consigli su ciò che ti piace fare.

In conclusione, durante questi giorni di formazione, nonostante la nostra esperienza di due anni come animatori, abbiamo appreso nuove conoscenze, nuove consapevolezza, nuove responsabilità e avuto anche modo di lasciare il segno e l'esempio in qualche ragazzo/a più giovane.

Vittorio



GREST

- 1° settimana: **16-20 giugno**
- 2° settimana: **23-27 giugno**
- 3° settimana: **30 giugno-4 luglio**
- 4° settimana: **7-11 luglio**
- 5° settimana: **14-18 luglio**
- 6° settimana: **21-25 luglio**

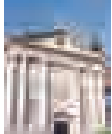
ISCRIZIONE GREST
dal 12 maggio sul sito

CAMPI ESTIVI

- | | | |
|---------------|--------|---------------------|
| 3° elementare | Coston | 18-20 luglio |
| 4° elementare | Coston | 11-13 luglio |
| 5° elementare | Coston | 6-11 luglio |
| 1° media | Coston | 20-25 luglio |
| 2° media | Coston | 13-18 luglio |
| 3° media | Assisi | 21-25 luglio |

ISCRIZIONE CAMPI
Elementari: dal 28 aprile in segreteria
Medie: dal 7 maggio in segreteria

Segreteria Patronato: 049 5970466
duomocittadella.it



PARROCCHIA DEL DUOMO



6
aprile
ore 10.00

Duomo
di Cittadella

MESSA in SUFFRAGIO di
Mons. Luigi Rossi

presieduta da sua eccellenza
Mons. Giampaolo Dianin
Vescovo di Chioggia



CAPPELLANIA DELL'OSPEDALE

TESTIMONI CREDIBILI DI SPERANZA

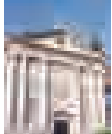
È stata una giornata intensa, che ci ha "rianimato" di speranza, quella che abbiamo vissuto come Cappellania dell'Ospedale di Cittadella, sabato 15 marzo u.s. a Camposampiero, nella Casa di Spiritualità-Oasi S. Antonio. Promosso dall'Associazione A.I.Pa.S. del Triveneto, questo Convegno è stato proprio un momento forte per tutti gli operatori sanitari e pastorali intervenuti e che vivono quotidianamente accanto a chi soffre, insieme a tutto il loro contesto familiare. Diceva **Padre Adriano Moro**, (DIR. Ufficio Pastorale Salute Dioc. Padova) presentando la Giornata, che anche noi operatori a volte ci sentiamo sfiduciati, inadeguati e abbiamo l'impressione di non fare granché. Ci hanno pensato alcuni testimoni credibili di speranza a darci sprone per riprendere forza, coraggio, entusiasmo, passione...

L'Arcivescovo di Udine, Mons. Riccardo Lamba ci ha ricordato che solo nel **Mistero Pasquale** di Cristo, possiamo lanciare la nostra ancora di speranza. Per **Suor Maria Cappelletto** (DIR. Ufficio Pastorale Salute Dioc. Vicenza), la speranza è una forza discreta, ma rivoluzionaria, capace di guidare fede e carità, per portare l'uomo verso un cammino luminoso. Partendo dalla Bolla di indizione di questo Giubileo Ordinario 2025 **"La speranza non delude"**, non dobbiamo lasciarci sopraffare dalle ferite di ogni giorno e della nostra storia, ma interrogando la Scrittura, rialzarci sempre perché con noi c'è il Signore che ci rimette in cammino e ci fa vivere la carità, comunicando il sovrabbondante amore che Lui ha riversato nei nostri cuori e che ci fa andare oltre i nostri limiti. Dal



DIR. Ufficio Pastorale Salute Nazionale, **Mons. Massimo Angelelli** l'invito: **"Non temere piccolo gregge"** e a comprendere, sempre alla luce della Parola di Dio, i segni dei tempi, rendendo operativa la nostra speranza. Siamo attaccati alle nostre formule, ai nostri schemi alle nostre abitudini, sentiamo nell'aria un po' di fatica, di sfiducia e questo genera insicurezza, a volte rabbia. La sfida è rispondere con la pastorale della cura, non più solo in ospedale, ma spostandosi anche nel territorio dove viviamo. Mi prendo cura dell'altro con lo stare insieme, con la relazione, con il creare comunione, condividendo l'esperienza di solitudine. Ogni volta che offriamo una parola di conforto, che ascoltiamo qualcuno con pazienza stiamo piantando semi di speranza e di amore. Donare speranza significa anche curare la nostra interiorità, il nostro cuore, a non cedere alla tentazione di abbandonare la Via dell'Amore, ma con l'aiuto dello Spirito, servire sempre il prossimo senza aspettare nulla in cambio. Solo così dimostremo di essere non soltanto credenti, ma anche cristiani credibili.

Gianna Rosso



UN CAPITOLO PER IL CLAN RA

Noi ragazzi del clan Ra del Cittadella 2 quest'anno abbiamo scelto come argomento del nostro capitolo la disabilità. Un capitolo, per chi non è esperto del linguaggio scout, è il modo di noi scout di affrontare un argomento che ci interessa, ed è sostanzialmente composto da tre parti: OSSERVARE, attraverso fonti ma anche di persona la situazione, GIUDICARE ciò che si è osservato, per arrivare a individuare un problema da risolvere e infine AGIRE, cioè, fare qualcosa di concreto per "lasciare il mondo un po' meglio di come l'abbiamo trovato".

Noi siamo ancora nella parte dell'osservare per questo, nel weekend del 1-2 febbraio siamo andati in uscita al patronato di Fontaniva con l'obiettivo di conoscere meglio una realtà del nostro territorio, la cooperativa Fratres.

Dopo aver raggiunto il patronato in bici, ci siamo spostati a piedi verso la sede della Fratres, che si trova nel quartiere dei fiori, lì ci ha accolto Emma, un'operatrice che lavora lì, che ci ha mostrato tutto il centro e spiegato che tipo di attività fanno; i ragazzi creano con le loro mani tanti oggetti che vengono venduti principalmente come bomboniere.

Purtroppo, noi abbiamo visitato la cooperativa in un momento in cui i ragazzi non c'erano e ci è dispiaciuto non avere avuto l'occasione di incontrarli e interagire con loro.

Ma comunque il confronto con Emma è stato molto utile e istruttivo; ci ha permesso di capire meglio che direzione dobbiamo prendere per capire il tema della disabilità in tutte le sue sfaccettature.

Questa uscita ci ha dato lo spunto per incontrare anche altre associazioni del territorio che aiutano le persone disabili; vogliamo conoscere meglio altre realtà e punti di vista; infatti, nelle prossime settimane conosceremo altre associazioni come



la Papa Giovanni XXIII, la Fratres di Galliera, i Foulard Blancs (un gruppo di scout che si occupa di accompagnare i malati in pellegrinaggio a Lourdes), ma anche insegnanti di sostegno e genitori.

Una volta che avremo un quadro più chiaro di qual è la situazione, ne discuteremo per capire qual è il modo migliore di agire per lasciare il segno e ci metteremo in gioco per cercare di fare la nostra parte nel migliorare la situazione.



LE AVVENTURE DEGLI ULTIMI 10 ANNI

Il nostro gruppo scout Cittadella 4 non si è mai tirato indietro di fronte a nuove sfide e avventure. Negli ultimi dieci anni, abbiamo vissuto esperienze incredibili, che hanno rafforzato i nostri legami e ci hanno permesso di crescere insieme.

Un'impresa memorabile è stata quella della squadriglia Pantere, che ha deciso di immergersi nel mondo del giornalismo.

Grazie alla loro determinazione e al loro duro lavoro sono riuscite a visitare la redazione del Mattino di Padova, dove hanno incontrato giornalisti professionisti.

Hanno potuto scoprire da vicino come si raccontano le notizie e come funziona una redazione. Questa esperienza le ha aiutate e ispirate nella scrittura del Jamzettino, così chiamato dal nome del reparto "Jam", un giornale mensile che raccontava curiosità e storia del nostro reparto e che le ha infine portate ai Guidoncini Verdi del 2019.

L'evento che ha segnato l'inizio di questi ultimi dieci anni è stato il campo di gruppo a Prosecco; campo che è diventato per tutti noi una delle esperienze più significative e importanti nella storia dell'ultimo decennio del Cittadella 4. Immersi nella natura e circondati da paesaggi mozzafiato, abbiamo vissuto giornate intense e piene di attività, rafforzando lo spirito di appartenenza al nostro gruppo e imparando tutti a conoscerci senza ostacoli dati dall'età o all'appartenenza a una diversa branca. È stata un'occasione di scoperta e riscoperta per ognuno di noi, non sono mancati poi i canti attorno al fuoco, le risate e le avventure che rendono unico ogni campo scout. La collaborazione è uno dei valori fondamentali dello scoutismo, e i gemellaggi con i gruppi Cittadella 2 e Mel, avvenuti tra il 2023 e il 2024, ne sono la prova. Questi incontri ci hanno dato l'opportunità di condividere esperienze, imparare gli uni dagli altri e soprattutto creare nuove amicizie.

Sono inoltre state occasioni di scoperta e ci hanno dato modo di scoprire le somiglianze ma soprattutto le differenze che rendono unico e bello ogni gruppo scout. Le attività organizzate insieme ci hanno ricordato quanto sia importante fare rete e crescere come una grande famiglia scout soprattutto nei momenti di bisogno e difficoltà.

Tra le esperienze più emozionanti e suggestive c'è stata sicuramente la route in canoa organizzata dal Clan nel 2022. Pagaiando lungo il Sile, abbiamo scoperto paesaggi incredibili, affrontando le difficoltà insieme e imparando l'importanza del lavoro di squadra. È stata un'avventura che ha messo alla prova la nostra resistenza fisica e mentale, lasciandoci ricordi indimenticabili e unendoci ancora di più come Clan. Infine, uno dei momenti più toccanti vissuti dal nostro Clan è stato il servizio svolto con la cooperativa Habile, che lavora con ragazzi disabili a Padova. Questo incontro ci ha insegnato il valore dell'ascolto, dell'inclusione e del mettersi al servizio degli altri. È stata un'esperienza arricchente, che ha lasciato un segno profondo nei cuori di tutti noi. È stato bello conoscere questi ragazzi e ascoltare le testimonianze di chi lavora per loro cercando di garantirgli una vita il più possibile normale aiutandoli ad abbracciare la propria disabilità non come un difetto ma come una caratteristica unica.

Negli ultimi dieci anni, il Cittadella 4 ha dimostrato che lo scoutismo è molto più di un'avventura nei boschi: è crescita, servizio e scoperta. Ogni esperienza ci ha resi più uniti e consapevoli, ricordandoci che essere scout significa mettersi in gioco ogni giorno, con entusiasmo e spirito di condivisione. E ora, siamo pronti a vivere altre dieci, e più, anni di esperienze indimenticabili!

Comunità capi Cittadella 4



PALAZZO DELLA PODESTARIA DI DENTRO

di Giuseppe Strelotto

L'edificio della Podestaria di Dentro (*del primo podestà, de intra, o intus*) rispecchia l'architettura urbana della seconda metà del Quattrocento con portico e trifora arcuata al centro, affiancata da una coppia di monofore. Sono ancora visibili dei lacerti di affreschi simili a quelli di altri palazzi cittadellesi d'epoca.

Negli Anni Trenta all'edificio è stato affiancato un altro completamente nuovo adibito a Casa del Fascio, alterandone la volumetria.



**Palazzo Podesteria di Dentro
facciata est**



**Palazzo Podesteria di Dentro
fregi nel sottogrona**

LETTURE DOMENICALI

6 APRILE: domenica 5 di quaresima

Dal libro del profeta Isaia (43,16-21)

Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: «Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglio, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi».

Dal salmo 125 *Grandi cose ha fatto il Signore per noi.*

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.
Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti:
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni.

Dalla lettera di san Paolo ai Filippesi (3,8-14)

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per

conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata.

So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Dal Vangelo secondo Giovanni (8,1-11)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

13 APRILE: domenica delle Palme

Dal libro del profeta Isaia (50,4-7)

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Dal salmo 21 *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:
«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,
lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

LETTURE DOMENICALI

Un branco di cani mi circonda,
mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.
Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti,
sulla mia tunica gettano la sorte.
Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.
Lodate il Signore, voi suoi fedeli,
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,
lo tema tutta la discendenza d'Israele.

Dalla lettera di san Paolo apostoli ai Filippesi (2,6-11)

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Luca (22,14-23,56)

Quando venne l'ora, [Gesù] prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse loro: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e fatelo passare tra voi, perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio». Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi». «Ma ecco, la mano di colui che mi tradisce è con me, sulla tavola. Il Figlio dell'uomo se ne va, secondo quanto è stabilito, ma guai a quell'uomo dal quale egli viene tradito!». Allora essi cominciarono a domandarsi l'un l'altro chi di loro avrebbe fatto questo. E nacque tra loro anche una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. Egli disse: «I re delle nazioni le governano, e coloro che

hanno potere su di esse sono chiamati benefattori. Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve. Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve. Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l'ha preparato per me, perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno. E siederete in trono a giudicare le dodici tribù di Israele.

Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli». E Pietro gli disse: «Signore, con te sono pronto ad andare anche in prigione e alla morte». Gli rispose: «Pietro, io ti dico: oggi il gallo non canterà prima che tu, per tre volte, abbia negato di conoscermi». Poi disse loro: «Quando vi ho mandato senza borsa, né sacca, né sandali, vi è forse mancato qualcosa?». Risposero: «Nulla». Ed egli soggiunse: «Ma ora, chi ha una borsa la prenda, e così chi ha una sacca; chi non ha spada, venda il mantello e ne compri una. Perché io vi dico: deve compiersi in me questa parola della Scrittura: "E fu annoverato tra gli empi". Infatti tutto quello che mi riguarda volge al suo compimento». Ed essi dissero: «Signore, ecco qui due spade». Ma egli disse: «Basta!».

Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione». Mentre ancora egli parlava, ecco giungere una folla; colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, li precedeva e si avvicinò a Gesù per baciare. Gesù gli disse: «Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?». Allora quelli che erano con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: «Signore, dobbiamo colpire con la spada?». E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. Ma Gesù intervenne dicendo: «Lasciate! Basta così!». E, toccandogli

LETTURE DOMENICALI

l'orecchio, lo guarì. Poi Gesù disse a coloro che erano venuti contro di lui, capi dei sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani: «Come se fossi un ladro siete venuti con spade e bastoni. Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete mai messo le mani su di me; ma questa è l'ora vostra e il potere delle tenebre». Dopo averlo catturato, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. Avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno; anche Pietro sedette in mezzo a loro. Una giovane serva lo vide seduto vicino al fuoco e, guardandolo attentamente, disse: «Anche questi era con lui». Ma egli negò dicendo: «O donna, non lo conosco!». Poco dopo un altro lo vide e disse: «Anche tu sei uno di loro!». Ma Pietro rispose: «O uomo, non lo sono!». Passata circa un'ora, un altro insisteva: «In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo». Ma Pietro disse: «O uomo, non so quello che dici». E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte». E, uscito fuori, pianse amaramente. E intanto gli uomini che avevano in custodia Gesù lo deridevano e lo picchiavano, gli bendavano gli occhi e gli dicevano: «Fa' il profeta! Chi è che ti ha colpito?». E molte altre cose dicevano contro di lui, insultandolo. Appena fu giorno, si riunì il consiglio degli anziani del popolo, con i capi dei sacerdoti e gli scribi; lo condussero davanti al loro Sinedrio e gli dissero: «Se tu sei il Cristo, dillo a noi». Rispose loro: «Anche se ve lo dico, non mi crederete; se vi interrogo, non mi risponderete. Ma d'ora in poi il Figlio dell'uomo siederà alla destra della potenza di Dio». Allora tutti dissero: «Tu dunque sei il Figlio di Dio?». Ed egli rispose loro: «Voi stessi dite che io lo sono». E quelli dissero: «Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? L'abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca». Tutta l'assemblea si alzò; lo condussero da Pilato e cominciarono ad accusarlo: «Abbiamo trovato costui che metteva in agitazione il nostro popolo, impediva di pagare tributi a Cesare e affermava di essere Cristo re». Pilato allora lo interrogò: «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla: «Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna». Ma essi insistevano dicendo: «Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea, fino a qui». Udito ciò, Pilato domandò se quell'uomo era Galileo e, saputo che stava sot-

to l'autorità di Erode, lo rinviò a Erode, che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme. Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto. Da molto tempo infatti desiderava vederlo, per averne sentito parlare, e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. Lo interrogò, facendogli molte domande, ma egli non gli rispose nulla. Erano presenti anche i capi dei sacerdoti e gli scribi, e insistevano nell'accusarlo. Allora anche Erode, con i suoi soldati, lo insultò, si fece beffe di lui, gli mise addosso una splendida veste e lo rimandò a Pilato. In quel giorno Erode e Pilato diventarono amici tra loro; prima infatti tra loro vi era stata inimicizia.

Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, disse loro: «Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate; e neanche Erode: infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà». Ma essi si misero a gridare tutti insieme: «Togli di mezzo costui! Rimettici in libertà Barabba!». Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copriteci!". Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?». Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori. Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfatto-

ri, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto».

Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso». Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

(si genuflette e si fa una breve pausa)

Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del Sinedrio, buono e giusto. Egli non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Era di Arimatèa, una città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo depose dalla croce, lo avvolse con un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto. Era il giorno della Parascève e già splendevano le luci del sabato. Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo come era prescritto.

20 APRILE: PASQUA DI RISURREZIONE

Dagli Atti degli Apostoli (10,34.37-43)

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui, tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Dal Salmo 117 Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi (3,1-4)

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio, rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, nostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepol-

cro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risorgere dai morti.

27 APRILE: domenica 2 di Pasqua

Dagli Atti degli Apostoli (5,12-16)

Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno degli altri osava associarsi a loro; ma il popolo li esaltava. Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro. Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti.

Dal Salmo 117 Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci in esso ed esultiamo!

Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza! Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria! Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Vi benediciamo dalla casa del Signore. Il Signore è Dio, egli ci illumina.

Dall'Apocalisse di san Giovanni apostolo (1,9-11.12-13.17-19)

Io, Giovanni, vostro fratello e vostro compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù. Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: «Quello che vedi, scrivo in un libro e mandalo alle sette Chiese». Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio di uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro. Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito».

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non crederò». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.



Cena Speciale per la Festa del Papà: UN MOMENTO DA RICORDARE!

La Festa del Papà è un'occasione unica per celebrare l'amore e la gratitudine che proviamo per i nostri papà. È il momento perfetto per dedicare loro una serata speciale!

Anche quest'anno, la nostra parrocchia ha organizzato un momento di condivisione per festeggiare tutti i papà della comunità.

Con un menù speciale, pensato e realizzato dalle nostre mamme volontarie del Circolo Noi per coccolare i

papà.

E non è mancata la tradizionale e favolosa lotteria delle uova pasquali che quest'anno si è arricchita anche di altri premi speciali!

La Festa del Papà in parrocchia è un momento di unità, gioia e amore, dove possiamo riconoscere e celebrare i legami familiari che ci uniscono.

EVVIVA I PAPÀ!!!! e ora aspettiamo tutte le mamme sabato 10 maggio 2025!



In data 02.03.2025 sono stati battezzati Francesca Vasquez e Bryan Brotto



GRANDE FESTA DI CARNEVALE IN PARROCCHIA: GIOCHI, MASCHERE E SOLIDARIETÀ!

Venerdì 28 febbraio, la nostra parrocchia di Pozzetto si è riempita di colori, allegria e tanta voglia di stare insieme per la grande festa di Carnevale dedicata ai bambini dai 6 ai 14 anni. Un evento speciale, pensato e organizzato dai giovani della comunità che la prossima estate parteciperanno alla Giornata Mondiale della Gioventù a Roma per incontrare Papa Francesco.

Questa festa non è stata solo un momento di divertimento, ma anche un'opportunità di autofinanziamento per i ragazzi, che con entusiasmo e spirito di iniziativa hanno deciso di mettersi in gioco per raccogliere fondi e rendere possibile la loro partecipazione alla GMG. Un gesto che mostra il valore della solidarietà e dell'impegno reciproco.

La serata è stata scandita da tanti momenti di gioco che hanno coinvolto i bambini, regalando loro sorrisi e spensieratezza. Dopo il divertimento, tutti a tavola per una cena semplice ma amatissima dai più piccoli: pizza, patatine e coca cola! Un vero e proprio momento di festa condivisa, che ha creato un clima di famiglia e di amicizia.

Il momento più atteso della serata è stata la sfilata delle mascherine: un'esplosione di creatività e fantasia, con costumi di ogni genere, da personaggi dei cartoni animati a eroi e principesse. I bambini hanno sfilato con orgoglio, mostrando i loro travestimenti e ricevendo tante grida di approvazione e applausi.

Visto il grande successo e la partecipazione entusiasta di tanti bambini e famiglie, sicuramente terremo in considerazione l'idea di riproporre questa festa anche il prossimo anno! Un grande grazie ai giovani organizzatori per il loro impegno e a tutti coloro che hanno partecipato e reso questa serata così speciale.

I giovani della GMG '25





INSIEME È PIÙ BELLO - Nuove iniziative di collaborazione tra i nostri circoli NOI

A partire dal nuovo anno i Circoli Noi di Pozzetto e Ca' Onorai hanno intrapreso con entusiasmo una collaborazione per promuovere nuove attività legate al mondo dei libri.

Ca' Onorai - "NOI leggiamo al NOI"
 *** Amici in viaggio attraverso i libri ***

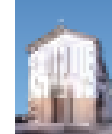
Presso il Circolo Noi di Ca' Onorai, già da qualche mese un gruppo di persone di entrambe le parrocchie si ritrovano per discutere e commentare un libro scelto di volta in volta con l'idea di viaggiare intorno al mondo attraverso i libri.

Siamo stati in AUSTRALIA con "Le signore in nero" di M.St. Jhon, in IRAN con "La ragazza di Teheran" di M.Kamali e in GIAPPONE con "I miei giorni alla libreria Morisaki" di Satoshi Yagisawa. Il prossimo "viaggio" sarà in NIGERIA con "La ladra di parole" di Abi Dare di cui condivideremo le nostre impressioni ed emozioni giovedì 10 aprile.

Poi andremo andremo a NEW YORK con un romanzo giallo di E.Qeen dal titolo "I denti del drago" su cui ci confronteremo sulle nostre capacità investigative lunedì 19 maggio.

Gli incontri sono alla sera alle 20:45 e sempre accompagnati da una profumata tisana.

Pronti a partire con NOI!!!! - Vi aspettiamo ai prossimi appuntamenti!



Pozzetto - "FIABE & FILASTROCCHIE ANIMATE"
 *** Un viaggio magico nel Mondo dei Libri ***

Il pomeriggio di lunedì 10 marzo è partito il nuovo progetto al Circolo Noi Pozzetto; un appuntamento che si ripeterà un lunedì al mese.

Abbiamo organizzato un'iniziativa speciale dedicata ai bambini: la lettura animata! Questo evento è pensato per avvicinare i più piccoli al meraviglioso mondo dei libri, stimolando la loro fantasia e creatività. Attraverso le storie, i piccoli possono esplorare mondi lontani, vivere avventure incredibili e imparare valori importanti come l'amicizia, il coraggio e la gentilezza.

Un pomeriggio speciale per i bimbi ma anche per chi li accompagna!

In questo primo appuntamento i bambini sono stati accolti nella sala giochi del Bar del Circolo Noi decorata per l'occasione con trapunte colorate e morbidi cuscini, tutto per dare libertà al movimento e alla fantasia dei bimbi.

Abbiamo iniziato con un breve racconto per introdurre il tema della lettura, seguito da un'altra storia divertente letta ad alta voce dalla nostra volontaria. Il tutto poi seguito da un momento di allegria attraverso giochi e travestimenti!

Gli adulti intanto hanno potuto rilassarsi tra chiacchiere e un buon caffè nel nostro bar tenuto aperto nel pomeriggio per l'occasione!

La lettura animata in patronato è stata un grande successo! Continueremo anche i prossimi mesi a ripetere questa esperienza magica per far crescere l'amore per la lettura nei nostri giovani amici.

Pronti a viaggiare in mondi fantastici?!! - Vi aspettiamo per la prossima avventura lunedì 07 aprile alle 16:00 (con accoglienza delle 15:30).





SCOUT CITTADELLA 3 - UN POMERIGGIO CON IL CDA

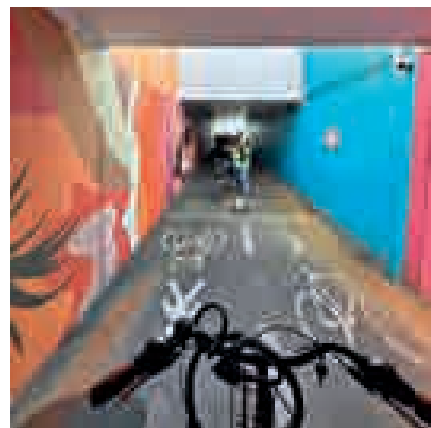
In un po' pomeriggio a dir poco ventoso nella ridente cittadina di Pozzetto il CDA del Cittadella 3 era pronto per partire per un viaggio avventuroso.

Dopo aver condiviso un momento di preghiera leggendo la Parola, i giovani hanno messo in luce una verità fondamentale: per poter trasmettere i colori agli altri, dobbiamo prima imparare a vedere i colori dentro di noi e per ricordarlo si sono segnati la faccia con la tempera colorata.

Con volti sorridenti e dipinti da colori vivaci sono finalmente partiti a bordo delle loro bici. Il loro obiettivo era quello di trovare ispirazione per la loro missione. Quest'anno il CDA ha preso una decisione all'avanguardia: pulire e ristrutturare la parete di foto presente nella loro sede che ha proprio bisogno di essere rinnovata con foto più attuali che parlino anche di loro!

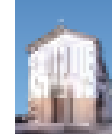
Prima di prendere in mano pennelli e chiodi il CDA è partito alla ricerca di ispirazione. Così ha iniziato a percorrere strade e viottole di Cittadella a bordo della bici mappando i murales presenti in vari angoli del paese.

A stupirli sono stati i grandi disegni, i colori accesi, ma soprattutto scoprire che la maggior parte dei murales visti sono stati realizzati da ragazzi giovani proprio come loro che si sono messi in gioco per abbellire angoli grigi della città.



Tornati alla base, stanchi ma soddisfatti, si sono fermati per una meritata merenda. Il riposo però è durato poco perché era arrivato il momento di iniziare i lavori sulla parete. Collaborando insieme il CDA ha messo liberato il muro da tutte le cornici, tolto chiodi arrampicandosi nei muri, ma soprattutto affrontato le più temibili ragnatele. Il lavoro non è finito, ma il CDA del Cittadella 3 è pieno di energie e non vede l'ora di portare a termine il lavoro iniziato.

Le coccinelle anziane e i vecchi lupi



SCOUT CITTADELLA 3 - GIORNATA (SCELTA) ECOLOGICA

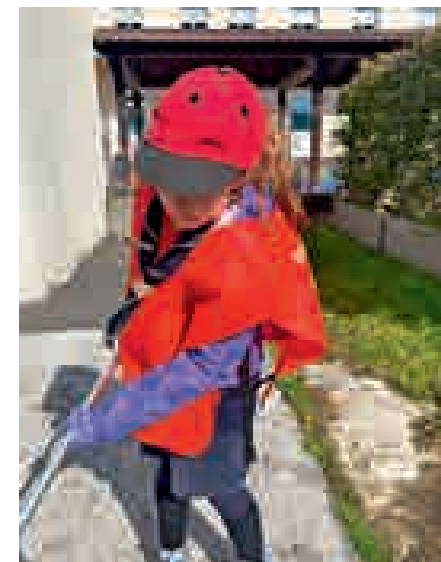
Domenica 16 marzo il cielo ci ha regalato un po' di tregua e contro ogni aspettativa la giornata si è rivelata calda e soleggiata. Un giorno perfetto per rendersi utili per ripulire il nostro paese: il sole splendeva, la protezione civile era all'opera per supportare i lavori nelle strade e i gruppi di volontari raccoglievano senza sosta la spazzatura per le vie di Cittadella e delle sue frazioni.

Il gruppo del Cittadella 3 ha radunato tutte le sue forze dai più piccoli ai più "anziani", con le coccinelle, i lupetti, i ragazzi del reparto, ma anche un gruppo di volenterosi genitori.

Come ogni anno ci aspettava anche una ricompensa al termine della raccolta, un pranzo caldo alla sede della protezione civile. Un momento per riposarci, ricaricare le energie, fare qualche chiacchiera, ma soprattutto un momento di incontro con altre associazioni del nostro territorio. Quest'anno più che giornata l'evento è stato dimostrazione di un vero cammino comunitario ecologico, infatti, il comune e la Protezione Civile hanno accolto le richieste di diverse associazioni, tra cui la nostra, per rendere il pasto offerto più sostenibile, scegliendo piatti, bicchieri e posate lavabili.

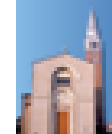
Siamo consapevoli che questo ha comportato un impegno notevole per i volontari, e per questo ci teniamo a esprimere il nostro sincero ringraziamento. Questo passo ci ha permesso di avvicinarci ulteriormente come comunità impegnate nel servizio al prossimo, speriamo che questa strada di dialogo e confronto costruttivo possa essere dimostrazione di quanto insieme si possa crescere e migliorarsi.

Concludiamo quindi ringraziando anche la comunità di Pozzetto perché non abbiamo trovato tante immondizia nella strada ma chiediamo a tutti più attenzione per i tanti mozziconi di sigarette sparsi nelle strade, che non solo sono molto inquinanti ma anche molto difficili da raccogliere.





SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE



UNA CELEBRAZIONE IMPORTANTE



Durante la Santa Messa di domenica 23 marzo i ragazzi di quinta elementare e prima media sono stati chiamati uno ad uno per il loro "ECCOMI" durante il Rito della Chiamata ai Sacramenti. Domenica 8 giugno infatti riceveranno il Sacramento della Confermazione e si accosteranno per la prima volta al banchetto per ricevere l'Eucaristia. Questi stessi ragazzi stanno vivendo un anno denso di appuntamenti importanti: sabato 8 febbraio si sono recati in pellegrinaggio con i loro genitori, le catechiste e l'accompagnatore dei genitori presso la vicina chiesa della Parrocchia di Onara per visitare la Mostra Giubileo ordinario 2025. Sabato 22 febbraio hanno vissuto la seconda celebrazione penitenziale del loro percorso di iniziazione cristiana con la consegna del Precetto dell'amore. Auguriamo loro e alle loro famiglie che lo Spirito Santo li accompagni sempre.

Le catechiste



PARROCCHIA DI SANTA MARIA

UNA CARTOLINA DAL BRASILE



Dallo scorso 28 febbraio fino al 7 marzo, in quattro giovani dal Seminario siamo partiti per un'esperienza missionaria in Brasile.

La prima tappa è stata Duque de Caxias, dove per molti anni hanno operato i nostri missionari "Fidei Donum" di Padova: in questa periferia di Rio de Janeiro, abbiamo potuto vedere i frutti del lavoro di tanti preti padovani e la vivacità di laici che si impegnano nella propria comunità con fede ed entusiasmo. Lì abbiamo incontrato anche la povertà di una favelas, tra

bambini che giocavano tra l'immondizia e famiglie che vivevano in minuscoli spazi.

Ci siamo poi spostati in Roraima, a Caracarai, dove attualmente è presente una missione della diocesi di Padova. Assieme ai nostri missionari, siamo stati a conoscere le comunità dell'interior, sperduti villaggi in mezzo alla foresta. Interessante è stato ascoltare la sfida ecologica che la chiesa porta avanti, educando i cristiani a custodire la nostra Casa Comune. L'ultima tappa è stata a Pacaraima,



PARROCCHIA DI SANTA MARIA



altri due missionari (un padovano e un trevigiano) si prendono cura dei migranti che fuggono dalla dittatura in Venezuela e si stan- ziano in baraccopoli. Con l'occa- sione di distribuire della farina, ci siamo addentrati tra le baracche dove questa povera gente si è ac- campata: la polvere che si alzava, i piedi scalzi dei bambini che cam- minavano tra i calcinacci, la mise- ria di questa gente restano in me un grido, che stride nella società del benessere.

La domenica abbiamo invece ce- lebrato l'eucarestia in tre comuni- tà d'indigeni, incrociando anche questa peculiarità dell'Amazzo- nia: al suono di una campana, tutti lasciano i loro impegni e corrono nella cappella, perché non ogni settimana c'è la messa.

Personalmente mi ha sorpreso vedere fin dove la Chiesa ancora arrivi a far sentire la presenza di Dio: stringendo mani in una fave- la, distribuendo pacchi di farina, scambiando sorrisi, ascoltato chi vive "fuori dal mondo", spezzan- do il pane dell'eucarestia per i cri- stiani sperduti in qualsiasi angolo della terra. È il tutto in nome di quel Dio che non vuole far sentire abbandonato nessuno.

Marco Baggio



PARROCCHIA DI SANTA MARIA

ALCUNE ATTIVITÀ DI QUESTO MESE AL NIDO INTEGRATO E ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI SANTA MARIA

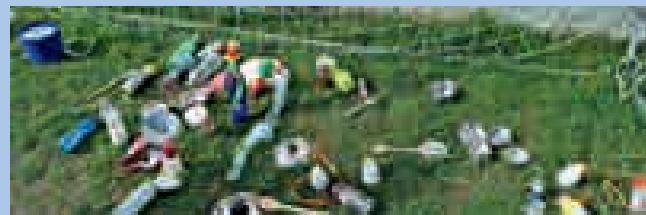
EVVIVA I PAPÀ

In occasione della festa del papà, numerosi genitori hanno partecipato al laboratorio di cucina per preparare una golosa merenda da condividere insieme con i loro figli. Collaborazione, gioco di squadra, qualche risata e mani molto appiccicose sono stati gli ingredienti di una festa davvero speciale per festeggiare i papà che i bambini hanno definito forti, gentili, grandi, comprensivi, pasticcioni, premurosi e coraggiosi.



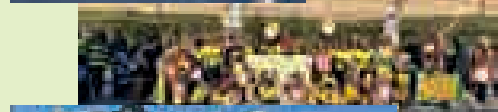
BATI BATI MARSO

L'ultimo giorno di febbraio è stato un venerdì davvero rumoroso a Santa Maria perché i bambini della scuola dell'infanzia e del nido integrato hanno fatto una bellissima passeggiata per le vie del paese con tanti strumenti per risvegliare la primavera. "Bati bati marso, che aprie sarà qua, no sta morir cavaeo, che l'erba crescerà".



API E ORSI

Il giorno 4 marzo (martedì grasso) i bambini della scuola dell'infanzia e del nido integrato con le loro famiglie hanno partecipato alla super sfilata del carnevale di Cittadella travestiti da api e da orsi, dove hanno raggiunto il terzo posto nella categoria gruppi mascherati! Un ringraziamento speciale alle maestre e a tutti coloro che hanno dedicato del tempo a questa occasione speciale di festa insieme.



PARROCCHIA DI SAN DONATO

Fedeli carissimi, in questo mese desidero illustrarvi con brevi parole il **LOGO DEL GIUBILEO** che avete visto anche appeso all'abside in Chiesa.

Il centro del Logo rappresenta quattro figure stilizzate per indicare l'umanità proveniente dai quattro angoli della terra. Sono una abbracciata all'altra per indicare la fratellanza che deve unire i popoli. La prima figura è aggrappata alla Croce: è segno non solo della nostra fede in Cristo che ci fa abbracciare la Croce, ma anche della nostra speranza in Cristo che non ci deve mai abbandonare.

Le onde sottostanti sono mosse per indicare che il pellegrinaggio della nostra vita non sempre si muove in acque tranquille. Le vicende personali e gli eventi del mondo ci richiamano con forza ad avere speranza.

La parte inferiore della Croce si trasforma in **un'ancora** che vince le tempeste della vita, specialmente nei momenti di maggiore difficoltà. L'immagine mostra quanto il cammino del pellegrino verso la Croce non sia un fatto individuale, ma collettivo, fatto insieme.

La Croce poi non è statica, ma dinamica: si curva verso l'umanità per non lasciarla sola, offrendo la certezza della sua presenza e la speranza della sicurezza.

Infine **il motto del Giubileo** "pellegrini di speranza" è di colore verde: il colore della speranza che deve sostenere tutta la nostra vita di pellegrini in questa terra.



don Luciano

Gli **ORARI** delle Celebrazioni Liturgiche della **Settimana Santa** verranno illustrati nella Lettera pasquale di metà aprile. Con l'entrata in vigore dell'Ora legale, **la Messa feriale** verrà celebrata ogni sera alle ore 19,00. **La Messa pomeridiana** della domenica terminerà l'ultima domenica di aprile.



MOMENTI IN COMUNITÀ

Sabato 1 marzo nel nostro Centro parrocchiale in occasione del Carnevale è stata preparata dal NOI una cena prelibata a cui hanno partecipato un'ottantina di persone. Bella anche la lotteria con grande varietà di premi, dai salami ... ai libri.



Domenica 9 marzo durante la Messa delle 10,00 i ragazzini di quinta elementare che frequentano il quarto anno della Catechesi, accompagnati dai loro genitori, hanno fatto la domanda davanti alla Comunità per essere ammessi ai Sacramenti della Cresima e dell'Eucaristia.



Venerdì 14 marzo un gruppo di persone cresciute a S. Donato si sono incontrate per una pizza in compagnia e la condivisione di vecchie foto e diapositive (anni '80-'90) che le ritraeva durante le attività (ACR, Grest, Campi estivi, Gite) che da bambini, adolescenti e giovani hanno svolto in e per la Parrocchia. È stata una serata in cui i presenti si sono rivisti, si sono ricordati delle belle esperienze vissute insieme agli altri. Poter ritrovarsi e rivivere quei momenti ci ha reso veramente "comunità". Grazie a chi ha organizzato.

La Comunità parrocchiale esprime le più vive congratulazioni e formula i più fervidi auguri ai coniugi CALDERARO GIUSEPPE – ROSSO LAURA che, riconoscendo al Signore hanno festeggiato assieme ai loro figli il **60° anniversario** del loro matrimonio.



Anagrafe Parrocchiale

Battesimi:
Rizzon Gabriele di Federico e Sbrana Erika

Moletta Margherita di Andrea e Mattietto Elisabetta
Lucietto Alessandro Davide di Alberto e Baggio Francesca

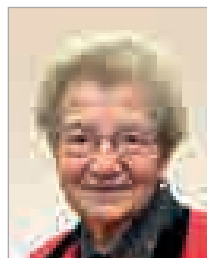
Si ringrazia vivamente per le offerte erogate ai missionari cittadellesi
in occasione della celebrazione dei funerali.



ANDELIĆ SOFIA GABRIELLA
in Nizzardo
n. 4-1-1952 m. 20-2-2025
(Duomo)



BAÙ MARIA
Ved. Casale
n. 7-9-1924 m. 19-2-2025
(Duomo)



BERTONI ZAIRA
in Pandin
n. 3-11-1933 m. 18-2-2025
(Duomo)



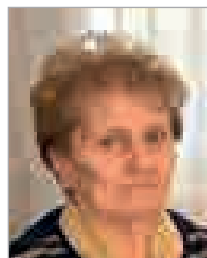
FORTUNATI INES AGNESE
Ved. Mariotto
n. 19-6-1930 m. 18-2-2025
(Duomo)



PASTORINO GISELLA
Ved. Milanato
n. 29-5-1937 m. 31-1-2025
(Duomo)



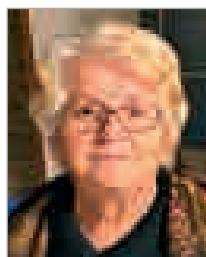
ZANCHETTA ZINA
Ved. Dal Zuffo
n. 7-12-1936 m. 3-3-2025
(Duomo)



ZANCONATO ROSINA
Ved. Nampresì
n. 27-6-1945 m. 20-2-2025
(Duomo)



BERARDINI MAFALDA
Ved. Conte
n. 7-2-1934 m. 28-2-2025
(Ca' Onorai)



BIZZOTTO GIOVANNA
Ved. Andelić
n. 8-3-1932 m. 7-3-2025
(Pozzetto)



SONDA LUIGI
n. 18-10-1935 m. 4-3-2025
(Pozzetto)

— AVVISO —

Chi, colpito da un lutto, desidera che il proprio caro venga ricordato nel Bollettino,
è pregato cortesemente di consegnare, o di inviare via e-mail, al proprio parroco
una foto del defunto (con le date di nascita e di morte) entro uno o due giorni dal funerale.
Si ringrazia per la collaborazione!

Orari Parrocchiali

SS. MESSE FESTIVE del Sabato

ore 17.15 Carmine
ore 17.30 S. Francesco
ore 18.30 Ca' Onorai
ore 18.30 Duomo
ore 19.00 S. Donato, S. Maria, Ospedale, Laghi

SS. MESSE FESTIVE (Domenica)

ore 8.00 S. Donato, S. Maria, Laghi, S. Francesco
ore 8.15 Ospedale
ore 8.30 Duomo
ore 9.15 Ca' Onorai
ore 9.30 Carmine
ore 10.00 Duomo, S. Donato, S. Francesco, S. Maria, Laghi
ore 10.30 Pozzetto
ore 11.30 Duomo, Pozzetto
ore 15.30 S. Donato (inv.)
ore 18.00 Pozzetto
ore 18.30 Duomo, S. Maria
ore 19.00 Ospedale

SS. MESSE FERIALI

ore 7.15 Ospedale (Merc.)
ore 8.00 Pozzetto (Merc., Ven.), Ca' Onorai (Giov.), S. Francesco
ore 8.30 Duomo, S. Maria (Mart., Merc.)
ore 9.00 Carmine (escluso il sabato)
ore 17.30 S. Francesco, Ospedale (Lun., Mart., Giov., Ven.)
ore 18.30 Duomo, Ca' Onorai (Mart.)
ore 18.30 San Donato (inv.), S. Maria (Lun., Giov., Ven.)
ore 19.00 San Donato (est.), Laghi (Lun., Merc., Ven.)

SS. FUNZIONI

ore 8.00 Lodi (tutti i giorni) in Duomo
ore 17.30 S. Francesco

Adorazione Eucaristica: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.30
alle 18.30 il **giovedì in Duomo**.
dalle 20.30 alle 21.30 il **martedì presso il Centro De Foucauld**.
Adorazione Eucaristica Perpetua nel convento di S. Francesco.
Battesimo comunitario: accordare la data con il Parroco.

UFFICIO PARROCCHIALE DEL DUOMO (Stradella delle cucine economiche, 4)

Orario di Archivio (documenti): lunedì - giovedì - sabato ore 9-11

e mail (documenti d'archivio): cittadelladuomo@gmail.com

Udienze: l'Arciprete riceve in canonica il lunedì e il sabato dalle 9 alle 10.30

Telefoni

Parrocchie

Ca' Onorai049 5970803
Duomo049 5970237
email: cittadelladuomo@gmail.com
S. Donato049 5974492
S. Maria049 5970099
email: santamaria.cittadella@diocesipadova.it
Pozzetto - SS. Redentore049 5970803

Chiese

Carmine (mons. Remigio Brusadin)349 1373497
e-mail remigio.brusadin@diocesipadova.it
S. Francesco049 5970280

Centri parrocchiali

Centro «Bertollo» 049 5970357
Centro di spiritualità «De Foucauld P. Carlo»327 3870308
Centro socio-educativo «S. Antonio»049 5970448
Patronato Pio X- direzione - segreteria049 5970466
Patronato Pio X- e-mail info@patronatopiox.it
Patronato Pio X- Bar 049 9404710

Istituti

Istituto Farina - Comunità049 9400788
Istituto Farina - Scuola049 5970277

Scuole Materne

«Sant'Antonio» - Laghi049 9422211
«Maria Immacolata» - Ca' Onorai339 8970398
«Pio X» - Borgo Bassano049 5971273
«Pio X» - S. Maria049 9401747
«S.B. Boscardin» - Pozzetto049 5971030

Sacerdoti

Don Luca Moretti049 5970237
e-mail donluca@libero.it
Calderaro don Roberto (Cappellano Osp.)348 6048330
Campagnaro don Giuseppe (Osp. Civile)338 2447303
De Battisti don Attilio346 2310485
Majoni don Michele049 5970803
Galiazzo don Davide049 5970237
Tonin don Giuseppe049 5994017
Vanzan Don Luciano049 5974492
e-mail pievesandonato@gmail.com

Religiose

Figlie di S. Anna (Suore indiane)049 5971423

IMPORTANTE !

I parroci delle 5 parrocchie "presenti" in questo periodico, i frati del Convento di San Francesco,
il Rettore del Carmine sono gentilmente invitati a verificare se gli orari delle funzioni religiose da un lato
e i numeri di telefono delle parrocchie e dei sacerdoti dall'altro, siano "aggiornati". Ove così non fosse,
sono pregati di comunicare ogni cambiamento alla Tipografia Biblos (049 9400099).

